dì 28. Scrive aver auto soccorso di zente da quelli castelli circunvicini, et li nomina, si duol che Cao d' Istria non li manda nulla, carga quelli cittadini di Verzi so nemici, et vuol tor l'impresa di Pixim, vol polvere etc.

Di Treviso, di sier Alvixe Mozenigo el cavalier proveditor zeneral. Scrive e avisa aver auto per exploratori che in Augusta la dieta ancora non è finita, e il re era lì et andava a piazeri. Ha certa la morte di domino Nicolò Firmiano qual fu sepolto a dì 22 a Trento. *Item*, par sia sta ordinato uno capitano regio, è a li confini di Feltre e Civald, stagi sul suo e aspeti la resolution.

Di Feltre, di sier Zuan Francesco Pixani, proveditor. Avisa avisi di sopra a quelli confini, è fantarie preparate verso la Scalla etc., e si dice si farà adunatione, et altre ocorentie.

Di Hongaria, di Vincenzo Guidoto, secretario, date a Buda a dì 2 et 8 marzo. Come il re era partito di Boemia per venir in Strigonia a la dieta, et prima volea lassar li fioli in Boemia perchè mancha expedir alcune cosse, e veguir et poi tornar, ma li risposeno voriano più presto indusiar la dieta a questo San Zorzi et aspetar soa majestà libere, unde il re è partito e vien con li fioli in Istrigonia. *Item*, avisa dil zonzer lì a Buda domino Filippo More, a dì 5, era orator di qui, e scrive coloquij auti insieme e le zoje il porta al re, ma crede il re si dolerà perchè à promesso pagamenti a questi danni e non li ha. *Item*, non li à dato le lettere di la Signoria nostra, dicendo è in le bolze, à il famejo driedo di lui, et quelle va a l' orator in Xagabria l' ha mandate, et che lui è venuto da cavalaro, va contra il re, unde esso secretario dubita averzirà le sue lettere etc. *Item*, scrive esser zonto lì uno Piero, homo dil cardinal Regino, qual vol far impresa contra *infidelis*, porta una spada nuda. Ha brevi dil papa di cruciata etc. *ut in litteris*. *Item*, è nova turchi esser intrati in Valachia transalpina e fato gran rombo, e quel vayvoda Crapula esser passà di qua in Transilvania, sichè si tien quelle cosse sarano a mal partito.

Di Xagabria, di sier Piero Pasqualigo dottor et cavalier, orator nostro, date a dì 14 marzo. Nulla da conto. Dil zonzer dil conte Palatino e lo reverendo episcopo di Cinque Chiesie a Istrigonia a la dieta se dia far questo San Gregorio, la qual par sia rimessa a San Zorzi, acciò vengi il re di Boemia, spera esso orator, zonto sarà il re, sarà adnesso etc.

Di Constantinopoli zoè Andernopoli di sier

Nicolò Zustignan quondam sier Marco et Lodovico Valdrin secr tario dil baylo, di 21 fevrer. Come à ricevuto nostre lettere; fono dal prothojero de All Bassà per li subsidij, qual disse il Signor è implicito in queste cosse di Valachia, le qual è per ultimar presto, poi faria. *Item*, a dì 5 et a dì 7 il Signor turco fo a la caza etc., più presto per mostrarsi esser sano cha per altro etc.

Di Damasco, di sier Piero Zen consolo, di 24 zener. Avisa il naufragio di la nave patron Francesco Tarlao sopra la spiaza de Tripoli. Le nave a dì 12 dezembrio andono, qual havia muda zorni 8, e dimorò fin quel zorno ch' eran uno mexe di più per levar le cenere, le qual in 10 zorni poteano cargar, e quelli signori perchè per cenere non hanno muda è andà strachando li fattori nel romper di precij. Ricorda dar muda *etiam* al cargar le cenere per doi respeti, l' uno perchè quelli dubiteria li restasse e saria ben poi di quel cotimo e compradori, il secondo che le nave non staria tanto su la stalia con periculo, perchè tute le nave è state in ponto de perir, *etiam* le nave stravachante voriano aver muda, le robe di la nave naufragada *maxime* gotoni si recupererano e meterassi sotto bolla e darà aviso al signor soldan, perhò à spazato uno al Cayro e mostra conti et pati. *Item*, a Tripoli è zonto una barza nolizata per zenoesi con merze per valuta saraffi 25 milia, merchadanti Sebastian Doria, parti di Zenoa a dì 25 novembrio, non è per meter in terra nulla, temeno dil seguito di l' altra chome scrisse, per la qual nave a bocha si à inteso il recuperar di Vicenza et si alegra etc.

De Ingaltera, di sier Andrea Badoer orator, date a Londra, a dì 14 fevrer. Come à ricevute nostre lettere, è stato dal re, scrive coloquij abuti, qual soa majestà à bon animo e fa bon officio, *ut in litteris*, et aspetta uno orator dil suo suosero re di Spagna et uno di Franza, oltre quello è de li ch' è l' abate di Fichan. *Item*, è nova esser morto il re di Dazia e il fiol, *adeo* quel regno aspetta al re di Hongaria. *Item*, l' orator nostro si congratulò col re di esser graveda la serenissima regina, ringratiò molto la Signoria; e soa majestà à scritto una lettera al re di romani persuadendolo ad aldir li oratori nostri et tratar acordo per ben di la Cristianità, et la manderà per uno araldo. *Item*, dito orator rizercha se li mandi danari, non pol più, non à arzenti ni altro da impegnar, li marchadanti nostri de li non vol servirlo, e la spesa di dito araldo sarà ducati 120 etc.

Dil dito di 23 tenuta fin 4 marzo. Come è